



# BiP BiP



**Bollettino sindacale dei collettivi FLMU-CUB Telecom, TIM, Wind, NSI, Tecnosistemi e aziende collegate**

## Call Center: Precarie promuovono una vertenza sindacale per il riconoscimento del contratto di lavoro subordinato e vengono licenziate

Lunedì 6 marzo, tre lavoratrici assunte con contratto a progetto (in scadenza a fine luglio), sono state licenziate in tronco, dalla Team Promotion, che gestisce un call-center il cui committente più importante è la compagnia telefonica Eritel, recentemente al centro di grosse polemiche per la denuncia di centinaia di utenti che lamentano scarsa trasparenza nella stipula dei contratti telefonici e delle bollette.

L'attivazione di un numero minimo di contratti giornalieri è, infatti, il parametro basilare sul quale vengono valutati i lavoratori e quindi, rinnovati, o revocati, i contratti a tempo delle centraliniste.

Quindi, alla "scarsa chiarezza" verso gli utenti però, si aggiunge l'imbroglione nei confronti delle lavoratrici, costrette a lavorare sotto il ricatto dei contratti a progetto, che finora hanno consentito

all'azienda di assumere e licenziare lavoratori precari a getto continuo.

La paga lorda è di circa 7.65 euro l'ora, niente ferie, niente tredicesima e niente soldi se si sta in malattia; i pochi che hanno un contratto full time raggiungono a stento i 1.000 euro al mese..... (continua a pag. 4)

IL DUELLO "PRODI-BERLUSCONI" NON SAREBBE DOVUTO ANDARE IN ONDA SUBITO DOPO IL GIOCO DEI PACCHI...

PERCHE?

IN MOLTI NON HANNO NOTATO LA DIFFERENZA



### In questo numero:

- > **Servizi telefonici non richiesti** - pag. 2
- > **Telecom-TIM: la fusione "spreme" i lavoratori** - pag. 3
- > **Divisa da lavoro: lavaggio a carico azienda** - pag. 3
- > **Il 1° Maggio** - pag. 3
- > **Licenziamenti ad Atesia** - pag. 4

## I debiti delle aziende di TLC

Secondo il Sole 24 Ore le aziende di telefonia italiane avrebbero un debito di oltre 80 miliardi di euro verso le banche, tramite bond, finanziamenti, partecipazioni e

garanzie. Telecom avrebbe un debito finanziario lordo di 51.500 milioni, Wind di 8.500 milioni, 3 Italia (H3G) 3.900, Fastweb 599, Tiscali 350. Le banche hanno nelle mani circa 54,8 miliardi di euro di Telecom, cioè oltre il 10% del gruppo di Tronchetti Provera è in

pegno agli istituti bancari. Tutte le controllate di Fastweb sono in mano alle banche, così come l'intero capitale di Wind e 3 Italia è stato conferito interamente in garanzia alle banche.

**www.flmutim.it/tlc - www.flmutim.it - www.cub.it**

**Milano**, v.le Lombardia 27 tel. 02-70631804 fax 02-70602409 email: telecom@cubnazionale.it, milano@flmutim.it; **Venezia-Mestre**, Mestre - via Camporese 118/93 tel. 333-4994848 041-4312250 email: flmuve@excite.it; **Genova**, via Balbi 29/3 tel. 010-2541335 fax 010-2541335 email: flmuge@hotmail.it; **Firenze**, via Nazionale 57 tel./fax 055/494858 email: flmufi@flmutim.it, firenze@flmutim.it; **Bologna**, v.le Silvani 12 tel./fax 051-521022 email: bologna@flmutim.it; **Roma**, via dell'Aeroporto, 129 tel. 06-76968412 fax 06-76983007 email: flmuniti@tin.it, roma@flmutim.it; **Napoli**, v. Carriera Grande 32 tel./fax 081-26579 email: flmu\_cub\_na@virgilio.it; **Messina**, viale San Martino 261 tel. 090-692145 fax 090-6515293 email: flmu.messina@tiscali.it.; **Torino**, Corso Marconi 34 Tel./fax 011/655897 email: cubtelefonici@virgilio.it.

**< Pallini Roventi >**

**O- Londra e dintorni** - Il numero due delle telecomunicazioni inglesi, Cable & Wireless ha stabilito un piano che prevede la riduzione dei propri "clienti" da 30.000 a 3.000 società di grandi dimensioni. Conseguentemente dimezzerà gli organici, da 5.500 i lavoratori

diventeranno solo 2.500 nel giro di 5 anni.

**O-I numeri dei call center** - Secondo uno studio del Cmmc (Customer management multimedia callcenter) in Italia a fine 2005 c'erano circa 220.000 operatori che lavorano nei call centers. Con un forte ricambio di lavoratori in entrata e in uscita, circa 40-50.000 persone ogni anno. L'età media dei lavoratori

dei call centers sarebbe di circa 30 anni. Ma, negli ultimi anni, è aumentato il numero dei lavoratori over 50, espulsi dalle loro aziende e in cerca di una ricollatazione, non trovano di meglio che il call center. Lo stipendio medio dei più fortunati varia da un minimo di 400 a un massimo di 900 euro al mese.....

**O- AT&T: acquisti e tagli** - La compagnia americana

AT&T ha annunciato la prossima acquisizione di BellSouth. Dalla fusione nascerà la più grande società di telecomunicazioni al mondo con 317.000 dipendenti. Ed è proprio sulla forza lavoro che AT&T intende tagliare per ridurre i costi di 2 milioni di dollari l'anno a partire dal 2007, infatti, prevede di eliminare 10.000 lavoratori in 2 anni.

## Servizi telefonici non richiesti

Il Garante per la protezione dei dati personali in merito ai servizi telefonici non richiesti ha emanato, in data 16/2/2006, un provvedimento (Gazzetta Ufficiale 8/3/06) di cui pubblichiamo le parti più interessanti:

"...a) ....In particolare, il Garante prescrive ai medesimi soggetti di adottare, per le parti di competenza, le seguenti misure:

? predisporre, nell'ambito delle attivazioni di schede di telefonia mobile prepagate, specifiche procedure che permettano di rilevare più tempestivamente intestazioni multiple di schede ad una medesima persona, almeno superiori a quattro (per le persone fisiche) o a sette utenze (per le persone giuridiche), autorizzando l'attivazione delle nuove schede con una procedura più accurata di verifica che accerti l'effettiva volontà dell'intestatario dal quale raccogliere direttamente un'idonea dichiarazione di conferma;

? con riferimento alle attivazioni effettuate in passato, verificare l'esistenza di attivazioni multiple e definire una procedura per i casi di superamento delle soglie indicate al precedente punto 1);

? sottoporre ad attenta valutazione i profili relativi al rapporto che intercorre tra i soggetti incaricati di gestire la vendita di servizi o le attività di informazione e assistenza alla clientela e le figure del titolare e del responsabile del trattamento, e assicurare comunque un livello più adeguato di verifiche su ogni categoria di figura esterna;

? indicare con precisione l'origine dei dati già nel corso della chiamata o comunicazione promozionale da parte di operatori e gestori di servizi di call center, a prescindere da una richiesta del destinatario;

? sviluppare o integrare strumenti idonei ad identificare l'incaricato del trattamento dei dati che ha effettuato l'attivazione del servizio;

? registrare subito presso il servizio di call center interno od esterno all'operatore la volontà manifestata dalla persona contattata che si opponga all'utilizzo dei dati per attivare il servizio proposto e/o per ulteriori promozioni,

ed adottare contestualmente idonee procedure affinché tale volontà sia rispettata;

? predisporre idonee misure organizzative per agevolare l'esercizio dei diritti degli interessati e riscontrare le richieste relative all'origine dei dati personali, fornendo anche gli estremi identificativi del rivenditore che ha attivato i servizi o le utenze non richieste o del soggetto che svolge per conto dell'operatore un servizio di call center;

b) ai sensi degli artt. 154, comma 1, lett. c) e 157 del Codice prescrive ai fornitori di servizi di comunicazione elettronica di effettuare gli adempimenti di cui alla lettera a) entro e non oltre il 31 maggio 2006, dando conferma dell'adempimento al Garante entro lo stesso termine;....".

### Servizi telefonici non richiesti, pro memoria ad uso dei cittadini

*Dichiarazione di Giuseppe Fortunato, componente del Garante della privacy*

In concomitanza con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del provvedimento del Garante per la privacy sui servizi telefonici non richiesti - con il quale si prescrivono ai gestori di telefonia e agli operatori di comunicazione elettronica una serie di misure a tutela dei cittadini - il relatore del provvedimento, Giuseppe Fortunato, suggerisce una sorta di pro-memoria che potrebbe essere utilizzato per rispondere a chi telefona a fini di promozione di servizi o di prodotti.

Questa la formula suggerita:

*"Le ricordo che Lei deve registrare la mia volontà di non ricevere altre comunicazioni promozionali, come stabilito dal Garante nel provvedimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 marzo 2006. Se la mia volontà non viene rispettata, il trattamento dei miei dati è illecito e comporta anche sanzioni penali ai sensi del Codice sulla privacy".*

"Come riaffermato nel provvedimento del Garante, i cittadini hanno il diritto di opporsi a che i loro dati vengano usati a fini di *direct marketing*, così come hanno il diritto di non ricevere più telefonate sgradite" - dichiara Fortunato. "Gli addetti ai *call center*, inoltre, hanno l'obbligo della massima trasparenza e di spiegare ai cittadini da dove sono stati estratti i dati personali che li riguardano."

Roma, 8 marzo 2006

## Telecom-TIM: la fusione "spreme" i lavoratori

Il piano industriale presentato, recentemente, al mondo finanziario prevede un incremento della produttività dei lavoratori del 39% da qui al 2008 a seguito anche della fusione Telecom-TIM: dal 2002 al 2005 i ricavi per dipendente sono aumentati del 26% mentre nel triennio successivo si vorrebbe un incremento del 39%!!!

E come si fa' per aumentare la produttività? semplice, si taglia: è stata dichiarata una riduzione del personale di 2.000 unità nel 2006, di questi circa 200 sarebbero dirigenti-manager. Secondo lo stesso Marco Provera "le uscite" sarebbero state già concordate con i sindacati e con i manager.... La Telecom ha spiegato in una nota che "...l'integrazione organizzativa dopo la fusione con TIM ha ulteriormente accelerato il processo di razionalizzazione del personale aumentandone la produttività in termini di ricavi per addetto...". "Cambiare manager e il mix di persone" ha spiegato Tronchetti "è

stato importante per affrontare il nuovo mercato convergente"!

## I piani di Telecom

Ad inizio marzo Telecom ha presentato alla "comunità finanziaria" i dati del piano industriale 2006-2008.

Il 2005 si è chiuso con un incremento dell'utile netto pari al 77% sul 2004, grazie alle plusvalenze derivanti dalle cessioni di partecipazioni in altre società all'estero ritenute "non strategiche" e alla fusione con TIM. In particolare nel 2006 sono previsti ricavi in crescita del 3-4% rispetto al 2005 e investimenti per 13 miliardi di euro in tre anni. L'indebitamento dovrebbe essere ridotto attraverso la cessione di partecipazioni fuori dall'Italia per circa 1 miliardo di euro. Ma la Borsa ha reagito negativamente ai dati presentati da Tronchetti: il titolo Telecom nel giorno seguente ha perso il 2,34%. Infatti, il mondo finanziario ha dubbi sulla riduzione dei debiti e sulla crescita del fatturato, più bassa rispetto a quanto sbandierato prima della fusione Telecom-TIM (si parlava di un incremento del 4-6% mentre ora del 3-4%...).

## 1° MAGGIO

Fin dal 1884 gli operai di molti paesi decidevano di dar vita ad una vasta campagna per la conquista delle 8 ore giornaliere di lavoro a parità di salario, il culmine doveva raggiungersi con manifestazioni e scioperi il 1° maggio 1886.

A Chicago gli scioperi andarono ben oltre il 1° maggio 1886, ed il 3 maggio la polizia, sparando sui manifestanti, uccise 6 operai oltre ad un centinaio di feriti. Il 4 maggio la protesta continuò con maggior rabbia e la polizia proseguì nella sua opera facendo strage di scioperanti; ma in quell'occasione una bomba fu lanciata contro le "forze dell'ordine" provocando varie perdite tra le loro fila. Non venne mai scoperto l'autore materiale del gesto, ma furono arrestati i lavoratori più impegnati nella lotta per le 8 ore. L'11 novembre 1887, a seguito di una montatura politico-giudiziaria, gli operai Giorgio Engel, Adolfo Fischer, Alberto Parsons e Augusto Spies vennero assassinati sul patibolo, un'altro di loro, Luigi Lingg, per non dare soddisfazione ai suoi persecutori, si uccise in carcere.

Dal 1889 in memoria dei lavoratori uccisi a Chicago la giornata del 1° maggio venne scelta come momento di lotta e di affermazione delle

rivendicazioni di tutti gli sfruttati del mondo.

Ormai da molti anni partiti, istituzioni e sindacati riformisti ne fanno un giorno di "festa" pre/post-elettorale distorcendo a proprio piacimento il significato originale del 1° maggio. Abbiamo voluto ricordare coloro che hanno pagato con la vita per la conquista delle 8 ore, dal 1886 la tecnologia ha fatto passi da gigante consentendo enormi profitti ai padroni; ma per i lavoratori non è stato così: gli aumenti salariali non recuperano l'inflazione, aumenta il lavoro precario e la flessibilità. Un atto dovuto perché la memoria storica deve rimanere negli "anziani" come nei "giovani" lavoratori, molto spesso ignari (non per colpa loro) delle lotte passate e del significato di una giornata come il 1° maggio.

### Indumenti da lavoro: il lavaggio è a carico dell'azienda

I tecnici Telecom sono spesso obbligati ad indossare le divise di lavoro, ricordiamo che in merito si è espressa la CASSAZIONE CIVILE, sez. Lavoro, in data 5 novembre 1998, n. 11139 decretando che: "...l'idoneità degli indumenti di protezione, che il datore di lavoro deve mettere a disposizione dei

lavoratori deve sussistere non solo nel momento della consegna degli indumenti stessi ai lavoratori, ma anche durante l'intero periodo di esecuzione della prestazione di lavoro. Ne consegue che, essendo il lavaggio indispensabile per mantenere gli indumenti in stato di efficienza, esso deve considerarsi a carico del datore di lavoro, quale destinatario dell'obbligo previsto."

Inoltre la successiva sentenza della CASSAZIONE CIVILE, sez. Lavoro, del 14 novembre 2005 n. 22929 prevede che:

"...i lavoratori hanno diritto al risarcimento del danno per l'inadempienza dell'azienda all'obbligo di provvedere alla pulizia degli abiti da lavoro".

Il D.L.G.S. n° 626/94, individua, anche attraverso la circolare del Ministero del Lavoro del 29.04.99 n. 34, le tipologie di indumenti da lavoro che rientrano nella categoria di dispositivi di protezione individuale come, ad esempio:

"..gli indumenti fluorescenti che segnalano la presenza di lavoratori a rischio di investimento, quelli di protezione contro il caldo od il freddo". Per informazioni contattare i delegati, RLS (rappresentanti dei lavoratori alla sicurezza) o gli attivisti del sindacato di base FLMUniti-CUB.

## ENNESIMO LICENZIAMENTO POLITICO IN ATESIA

### Comunicato stampa

Ennesimo licenziamento politico in Atesia. Il giorno 13 febbraio 2006 alle ore 19:45, Salvatore Barbaro, un lavoratore di Atesia - Gruppo Cos -, facente parte del collettivo autonomo e autorganizzato PrecariAtesia, è stato convocato dal Dott. Matteo Marchiori il quale ha rescisso in maniera unilaterale il contratto di collaborazione. Il licenziamento è stato un atto premeditato (lo stesso Salvatore è stato più volte minacciato), e intimidatorio nei confronti del collettivo e dei lavoratori tutti. Le motivazioni del licenziamento sono del tutto infondate e pretestuose come del resto è già accaduto il 22 luglio 2005 quando sono stati licenziati altri quattro lavoratori (Valerio, Riccardo, Mariella, Emanuela), anche loro facenti parte del collettivo PrecariAtesia.

E' altresì evidente il tentativo da parte dell'Azienda di tacere i dissensi mirando ad epurare il collettivo, di fatto l'unica forza rappresentativa dei lavoratori che da dieci mesi stanno lottando per il riconoscimento della loro dignità.

Immediatamente dopo il licenziamento è stata indetta

un'assemblea-presidio all'ingresso dell'azienda (il call-center più grande di Roma, con la più alta concentrazione di precariato d'Italia), durante la quale la direzione ha prontamente chiamato le forze dell'ordine (tre pattuglie dei carabinieri e una della polizia), dimostrando l'ennesimo atteggiamento di chiusura nei confronti dei lavoratori.

Contro i licenziamenti rappresaglia ai precari, mobilitiamo la città *Collettivo PrecariAtesia*

## Atesia: licenziato per una vignetta

Nelle scorse settimane è stato licenziato Salvatore, un giovane precario di Atesia. Il motivo del licenziamento è la pubblicazione di una sua vignetta sul giornalino Sfront-End del Collettivo Precari Atesia.

La vignetta in questione raffigurava un boss della mafia seduto sulla sedia della scrivania con davanti due ragazzi tremanti e terrorizzati; non vi erano riferimenti espliciti a persone.

Ma era chiaro lo scopo di denunciare i metodi e il clima ricattatorio e di intimidazione dell'azienda Atesia.

A Salvatore esprimiamo solidarietà e l'auspicio di un esito positivo per la vertenza contro il licenziamento senza giusta causa che ha subito promosso.

## Call Center: Precarie promuovono una vertenza sindacale per il riconoscimento del contratto di lavoro subordinato e vengono licenziate

(continua da pag. 1)

Ma negli ultimi mesi, le tre lavoratrici licenziate insieme a diverse altre loro colleghe, oltre a denunciare le insopportabili condizioni di lavoro, avevano promosso una vertenza sindacale per il riconoscimento di un contratto di lavoro subordinato, che comporta l'obbligo di assunzione a tempo indeterminato e il riconoscimento dei diritti fondamentali. Esattamente come è successo a Torino per operatrici di call-center legati a Pagine gialle e

Tele2 a cui è stato riconosciuto questo diritto in seguito a vertenze promosse dai lavoratori stessi.

Ufficialmente le lavoratrici della Team Promotion sono state licenziate per "inadempimento lavorativo rispetto agli obiettivi produttivi previsti dal contratto"; vale a dire obiettivi da catena di montaggio (la stipula di un contratto telefonico all'ora) che chiariscono perfettamente l'inesistenza di qualsiasi tipo di progetto, e che motivano appunto la rivendicazione di assunzione stabile.

E', invece, evidente a tutti che, pur di eliminare la voce scomoda delle lavoratrici stesse, l'azienda non ha esitato a licenziarle in tronco, applicando alla lettera il motto "calpestarne 3 per educarne 1.000" pur sapendo di commettere un atto illecito, contro il quale è stata aperta un'ulteriore vertenza legale.

Intanto la CUB e il comitato di lotta della Team Promotion insieme ad altre realtà del mondo del lavoro, hanno deciso di intraprendere una campagna di denuncia e di solidarietà, con l'obiettivo di ottenerne l'immediato reintegro.

Il comitato di lotta della Team Promotion, insieme alla CUB, denunciano questo ennesimo sopruso ai danni di lavoratori e lavoratrici precarie, chiedono l'immediato reintegro delle persone licenziate e la trasformazione degli attuali contratti a progetto (stipulati illegalmente) in contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Perciò il comitato di lotta della Team Promotion, insieme alla CUB hanno promosso presidi, manifestazioni e uno sciopero venerdì 17 marzo.

(articolo tratto da comunicati del Comitato di lotta Team promotion e CUB di Milano e provincia)